

Sessione di qualifica - Il massimo non è bastato



Il format da quest'anno prevede **due distinte qualifiche da 20'** cadauna spezzate da 5' di pausa per permettere ai piloti delle rapide regolazioni d'assetto. Disputando la seconda qualifica avevo a disposizione solamente le gomme anteriori nuove mentre le posteriori erano le stesse utilizzate dal mio collega Alberto nel precedente turno di qualifica.

Il meteo era pressochè perfetto, cielo limpido, caldo, piuttosto infernale all'interno dell'abitacolo, in previsione della temperatura più alta rispetto alle prove libere mattutine in seguito ad un consulto con il team abbiamo deciso di irrigidire il posteriore della vettura per far sì che potesse "scorrere" ed essere **il più libera possibile nei curvoni veloci**, preciso che il nostro assetto non era certo estremo presentando una campanatura molto più "conservativa" rispetto alle vetture concorrenti.

Carico dalle buona prestazione mattutina ho subito spinto al massimo, cercando di aumentare le velocità di percorrenza e limando dove possibile qualche metro nelle varie staccate, i venti minuti disponibili per la qualifica sembravano passati in una manciata di secondi, scendo dalla vettura e vedo segnato a monitor un 2'08"179, sesto responso, a 672 millesimi dalla pole, vi confido che a termine della sessione non ero del tutto contento, tra me e me ho pensato *"peccato non essere riuscito a sfruttare qualche scia che sicuramente mi avrebbe aiutato a guadagnare qualche decimo prezioso"*.

Risultati Qualifiche 2: 1. Rinaldi N. (Essecorse), 2'07"642; 2. Poloni M. (Composit Motorsport), 2'07"665; 3. Jelmini F. (Composit Motorsport), 2'08"056; 4. Sandrucci G. (Melatini Racing), 2'08"073; 5. Danetti M. (MC Motortecnica), 2'08"179; 6. Faccin M. (Oregon Team - Renault Italia Press), 2'08"179.